SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Viterbo
Indirizzo: Via Genova 15, 01100 Viterbo
Tel:0761321860
Email: viterbo@ascmail.it
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Celoni Paola
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Celoni Paola

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: ***BIBLIOTECHE LUOGHI D'INCONTRO***

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino
Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO**:**

Premessa

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il progetto "Biblioteche luoghi d'incontro" ideato dall'Università della Tuscia di Viterbo ha lo scopo di potenziare i servizi offerti agli studenti nell'ambito del settore bibliotecario universitario, riservando particolare attenzione agli studenti diversamente abili, nel quadro più ampio dei diritti di cui devono godere i cittadini/studenti.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza

Contesto territoriale

Il territorio della provincia di Viterbo si estende per circa 3.600 kmq tra Roma, la Toscana, il Mar Tirreno e l'Umbria. La popolazione della 'intera provincia è di 321.955 ed il capoluogo è Viterbo , situata geograficamente al centro del territorio (dati ISTAT 2015).

Viterbo è situata sulle prime pendici dei Monti Cimini e distesa ad occidente verso l'ultimo lembo della pianura maremmana. L'altitudine media è 326 metri sul livello del mare, occupa un'area di 406,27 kmq, popolata da abitanti 67.307 comprese numerose frazioni (La Quercia, Bagnaia, S. Martino al Cimino, Tobia, Roccalvecce, Grotte S. Stefano, Montecalvello, Monterazzano. Dati ISTAT 2015).

La Città, capoluogo della Provincia di Viterbo dal 1927 (territorio di 60 comuni), consta di un vasto centro storico cinto da mura ed espansioni moderne circostanti, tranne a sud-ovest, dove si estendono zone agricole, archeologiche e termali.

L'Ateneo si inserisce in questo contesto territoriale come struttura e ambito organizzativo di coordinamento per i servizi agli studenti, per il diritto allo studio, per le attività e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e delle conoscenze relativi ai Dipartimenti ed alle loro articolazioni.

La presenza dell'Università comporta notevoli ricadute per il contesto territoriale viterbese sul profilo sociale (accoglienza e integrazione dei giovani studenti), su quello culturale e scientifico (diffusione della cultura e del sapere, incremento del livello culturale della popolazione, aumento qualitativo e quantitativo delle attività e iniziative culturali), su quelli economico e urbanistico ed infine sul piano dei servizi che la città e il territorio possono offrire e sviluppare per incontrare i bisogni degli studenti. Questa positiva interazione fra Università e territorio ha contribuito all'istituzione di corsi di studio innovativi, Master nazionali e interdisciplinari, Corsi di Alta Formazione fortemente professionalizzanti rispetto a un mondo del lavoro inserito in un'economia globalizzata.

L'Università Statale degli Studi della Tuscia, è stata istituita con la legge n. 122 del 3 aprile 1979. Le Facoltà istituite ed attivate nel periodo 1980-2002 sono state:

- 1980 - Facoltà di Agraria (DPR 1° luglio 1980, n. 549, G.U. n. 254 del 16 settembre 1980);
- 1983 - Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne – indirizzo europeo (DPR 17 maggio 1983, n. 311; G.U. n. 182 del 5 luglio 1983);
- 1987 - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (DPR 25 luglio 1987; G.U. n. 267 del 14 novembre 1987);
- 1990 - Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (DPR 15 luglio 198; G.U. n. 304 del 31 dicembre 1987);
- 1991 - Facoltà di Economia e commercio (Decreto rettorale n. 3102 del 21 giugno 1989; G.U. n. 255 del 31 ottobre 1989);

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- 2002 - Facoltà di Scienze Politiche (Decreto rettorale n. 20/2002 dell'8 gennaio 2002 ex DPR n. 25/1998).

In attuazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cosiddetta legge Gelmini), dal 18 giugno 2011 le funzioni relative alla progettazione dell'offerta formativa nonché all'organizzazione e gestione della didattica sono state trasferite dalle Facoltà a 6 Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (già Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (**DAFNE**)
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (**DEB**)
- Dipartimento di Economia e Impresa (**DEIM**)
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali **(DIBAF)**
- Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici **(DISTU)**
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (**DISUCOM**)

Nell'anno accademico 2015/2016 gli studenti iscritti all'Ateneo "Tuscia" di Viterbo sono stati 7.646, (Dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione.
Inoltre gli iscritti sono così suddivisi secondo i dati raccolti dall'Osservatorio sulla didattica del MIUR aggiornata al 3/5/2016:

Facoltà di iscrizione	Iscritti	% Iscritti sul totale Iscritti all'Ateneo, alla Sede ed a Tutte le lauree	% sul totale Nazionale Iscritti	Maschi	Femmine
Agraria	499	6,63%	0,03%	342	157
Conservazione dei Beni Culturali	391	5,20%	0,02%	204	187
Economia	578	7,68%	0,03%	309	269
Facolta' Non Definita	4.375	58,13%	0,26%	2.275	2.100
Lingue e Letterature Straniere Moderne	893	11,87%	0,05%	365	528
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	481	6,39%	0,03%	158	323
Scienze Politiche	309	4,11%	0,02%	139	170
Totale:	7.646	100,00%	0,45%	3.857	3.789

I dati del MIUR mantengono ancora la vecchia divisione in Facoltà e con l'indicazione di **"facoltà non definita**" fa riferimento ai corsi di laurea interdipartimentali

Area d'intervento

L'intervento del progetto è indirizzato all'utenza del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università Tuscia situato sul territorio viterbese, nel quadro più ampio dei diritti di cui devono godere i cittadini/studenti.

Il Sistema Bibliotecario dell'Università della Tuscia si articola in:
- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)
- Poli bibliotecari: Polo tecnico-scientifico e Polo umanistico-sociale

I Poli bibliotecari sono a loro volta suddivisi in Sezioni, in particolare:
Polo tecnico-scientifico: sezione Riello I che offre servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete. Il Polo si articola su tre piani; piano seminterrato con

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

magazzino librario; piano terra con ufficio distribuzione, sala di lettura, sala dei libri di testo, stanza per le fotocopie, magazzino tesi; primo piano: sale di lettura, emeroteca, ufficio per la catalogazione delle monografie e dei periodici. I posti a sedere sono 183.
Polo umanistico-sociale: sezione Santa Maria in Gradi che è l'unica sezione del polo che offre servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete e dispone di due sale di lettura e consultazione con 100 posti a sedere mentre le sezioni di San Carlo, Santa Maria del Paradiso e Riello II costituiscono solamente dei Biblio-Point per le immediate esigenze della didattica. In pratica sono due le biblioteche con servizi annessi a disposizione degli studenti della Tuscia: **Riello I e Santa Maria in Gradi** afferenti ai due poli universitari.

Lo SBA ha il compito di supportare l'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in modo coordinato ed efficace, curando l'acquisizione, la catalogazione, la fruizione, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio librario e documentario, cartaceo ed elettronico. Assicura inoltre lo sviluppo dei servizi bibliotecari, impegnandosi ad erogarli in modo idoneo a raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia. L'accesso ai servizi è garantito a tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con l'Università degli Studi della Tuscia, agli studenti regolarmente iscritti e a quelli ospiti dell'Università nell'ambito di programmi di scambio ufficiali, ai docenti, compresi quelli ospiti, ai ricercatori, ai lettori, ai dottorandi di ricerca, ai titolari di assegni di ricerca, ai tutors, ai borsisti, ai laureati frequentatori, ai cultori della materia, al personale tecnico-amministrativo. I

Poli bibliotecari attualmente forniscono i seguenti servizi:
- Apertura all'utenza interna ed esterna all'Ateneo con un orario di 48 ore settimanali
- Cura e valorizzazione del patrimonio bibliografico posseduto
- Cura e incremento del catalogo unico di Ateneo (OPAC)
- Accesso al catalogo delle risorse bibliografiche elettroniche (FTF) anche da remoto
- Gestione risorse elettroniche, sito web, archivio aperto Unitus DSpace
- Consultazione e prestito delle risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche
- Riproduzione dei documenti a disposizione dell'utenza, secondo le norme vigenti in materia di tutela del diritto d'autore
- Prestito interbibliotecario (ILL) e Fornitura documenti (DD)
- Orientamento, formazione all'utenza e promozione alla lettura
- Attività didattica, nel quadro dell'offerta formativa dei corsi di laurea
- Reference
- Promozione dei servizi bibliotecari

Nel Sistema Bibliotecario di Ateneo vengono forniti dei servizi di tutorato per gli studenti diversamente abili, secondo le direttive indicate nel **regolamento di Ateneo sui servizi per la disabilità** in cui si riconosce come finalità quella di assicurare agli studenti con disabilità l'accesso, lo svolgimento degli studi e la piena partecipazione alla vita universitaria, contribuendo all'integrazione e alla partecipazione della persona con disabilità nel tessuto sociale e civile.
Tali attività e adempimenti sono coordinati dal **Delegato del Rettore** per gli studenti disabili, supportato dall'**Ufficio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti** del Rettorato e dalla **Commissione Disabilità** propri del Servizio disabilità dell'Ateneo, mentre il ruolo del Sistema bibliotecario all'interno del Servizio è di collaborazione per quanto di competenza.
In questa prospettiva il Servizio disabilità dell'Ateneo opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente disabile di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione o possano determinarne l'abbandono degli studi;

- assicurare il diritto della fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento ed il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;

- promuovere, in un'ottica sinergica, il diritto alla partecipazione attiva in ambito universitario sia nell'ambito della didattica che di tutte le attività che generano piena integrazione tra la comunità studentesca.

Le funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo degli studenti con disabilità vengono svolte da un Delegato per la disabilità, figura istituita formalmente dalla legge 17/99. Nel 2014 è stata nominata la Commissione Disabilità che opera a supporto del lavoro del Delegato e comprende, tra gli altri, i referenti dei vari Dipartimenti.
Infine il **Servizio Disabilità**, coordinato dal Delegato, si avvale di una figura di personale tecnico-amministrativo che opera nell'ambito dell'Ufficio Servizi Sociali.

Gli studenti con disabilità iscritti all'Università della Tuscia per l'A.A. 2016-17, sono 127 distribuiti per Dipartimento e per grado di disabilità (maggiore o minore del 66%) come indicato nella tabella seguente:

Dip.to	>66 %	40--66 %	Totale
DAFNE	16	6	21
DISTU	25	9	34
DIBAF	7	3	10
DEIM	18	5	23
DISUCOM	19	7	26
DEB	9	2	11
Soge	1	0	1
Totale	**95**	**32**	**127**

Tabella 1. Studenti con disabilità per l'A.A. 2016-17 all'Università della Tuscia

Inoltre dal monitoraggio svolto dal Servizio Disabilità è emerso che dei 127 studenti disabili ben 92 frequentano con regolarità le strutture bibliotecarie; per ciò che concerne la qualità dei servizi il dato finale rivela una "buona" valutazione degli stessi , anche se sono emersi degli aspetti da migliorare tra i quali è da rimarcare la richiesta di ampliamento di personale che si possa occupare dei servizi all'utenza (desk office,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

tutorato, supporto fisico per la fruizione dei servizi ecc...)
I Servizi attualmente erogati agli studenti diversamente abili nell'intero Ateneo sono

- ---- azioni di tutorato interno alle strutture universitarie;
- --- servizio di trasporto casa---università
- --- supporto ad esigenze specifiche di studenti con limitata autonomia motoria;
- --- fornitura di attrezzature informatiche;
- --- servizio di Counseling psicologico

Il principale impegno del Servizio Disabilità riguarderà il proseguimento ed il miglioramento nell'erogazione dei servizi finora garantiti, nella misura che sarà consentita dai fondi trasferiti dal MIUR, inoltre dovrà proseguire, con riferimento alle attività della Commissione, la sensibilizzazione nei confronti dell'intero corpo docente dall'Ateneo sulle nuove forme di difficoltà che un numero di studenti manifesta riconducibili in larga parte ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, così come definiti dalla legge 170 del 2010.

Con il presente progetto che si realizza in due sedi di attuazione della stessa Università si intende sviluppare e accrescere l'incidenza e l'efficacia dei servizi offerti dalle biblioteche accademiche verso l'utenza universitaria, ponendo particolare attenzione agli studenti diversamente abili (in quest'ultimo caso accrescendo la collaborazione con il Servizio Disabilità dell'Ateneo).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Bisogno 1: Incrementare il sostegno ai soggetti diversamente abili nella fruizione dei servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Sistema Bibliotecario di Ateneo e Servizio Disabilità dell'Ateneo che è il diretto responsabile dei servizi forniti agli utenti con disabilità	✓ livello di frequenza e fruizione dei servizi bibliotecari da parte di utenti con bisogni speciali ✓ monitoraggio per verificare l'uso e il gradimento dei servizi bibliotecari
Bisogno 2: Migliorare la qualità, la conoscenza e la diffusione dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo	✓ livello di fruizione del patrimonio documentale ✓ realizzazione di incontri, eventi ed azioni per sviluppare attività migliorative nelle biblioteche accademiche e aumentare ulteriormente conoscenza e diffusione del Sistema Bibliotecario di Ateneo ✓ coinvolgimento attivo degli studenti

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Il progetto "Biblioteche luoghi d'incontro" è rivolto nello specifico ai seguenti beneficiari:

- Gli studenti universitari dell'Ateneo "Tuscia" di Viterbo che potranno usufruire sia di un più ampio spettro di attività e opportunità d'informazione, sia sui servizi specifici del Sistema Bibliotecario di Ateneo

-Gli studenti diversamente abili che potranno beneficiare del miglioramento della qualità nei servizi erogati dalle biblioteche universitarie attraverso la collaborazione di queste ultime con il Servizio Disabilità dell'Ateneo che ne è il diretto responsabile

6.3.2 beneficiari indiretti

La realtà sociale, culturale e istituzionale del Comprensorio Viterbese, grazie a una maggiore e più consolidata integrazione dell'Università nel contesto locale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Di seguito verranno elencate le realtà bibliotecarie più importanti presenti nel territorio viterbese:

- Biblioteca comunale "Ardenti" è stata fondata nel 1810 possiede 63.388 volumi, 6.283 opuscoli, 181 incunaboli, 2051 manoscritti, 4148 pergamene sciolte. Il fondo di maggior valore della biblioteca è proprio l'archivio storico del Comune di Viterbo, costituito dalle 4.148 pergamene, complesso documentario ricchissimo nonostante le distruzioni e le dispersioni subite nel corso dei secoli. La biblioteca offre una molteplicità di servizi tra i quali: l'emeroteca, la fototeca, la videoteca, il prestito libri, la sala ragazzi e la sala lettura. All'interno della struttura è presente una sala conferenze nella quale vengono allestite mostre, conferenze ed incontri con gli autori.
- Biblioteca provinciale "Anselmo Anselmi" è stata fondata nel 1953 possiede 41.255 volumi, 4.370 opuscoli, 1.232 manoscritti. La biblioteca offre una molteplicità di servizi tra i quali: l'emeroteca, la

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

fototeca, la videoteca, il prestito libri, la sala ragazzi e la sala lettura. All'interno della struttura è presente una sala conferenze nella quale vengono allestite mostre, conferenze ed incontri con gli autori. Presso la Biblioteca sono attivi servizi per disabili in modo da rendere disponibile l'intero patrimonio bibliotecario a tutti i cittadini.

- Centro diocesano di documentazione (CEDIDO) che è stato creato dalla Diocesi di Viterbo, con la collaborazione dell'Archivio diocesano, del Capitolo della Cattedrale e dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici in data 26 maggio 2004. Il Centro provvede alla salvaguardia e alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche che fanno capo alla Diocesi di Viterbo, prima ospitati in luoghi diversi della Città, in particolare:
  - l'Archivio storico dell'antica diocesi di Viterbo;
  - l'Archivio del Capitolo della cattedrale di Viterbo;
  - la Biblioteca capitolare di Viterbo;
  - la Biblioteca del seminario diocesano di Viterbo;
  - la Biblioteca del seminario diocesano di Tuscania

  All'interno della sede di Piazza San Lorenzo a Viterbo vengono organizzati incontri, e venti e mostre.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore

Università di Viterbo che tramite il progetto intende potenziare il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) presente sul territorio viterbese. Le sezioni di biblioteche interdipartimentali dell'Ateneo di Viterbo sono centri di servizio volti a favorire lo studio e la ricerca nei campi disciplinari delle strutture scientifico-didattiche di riferimento; ciò avviene attraverso un'offerta di servizi in grado di soddisfare nella maniera più ampia le esigenze di studenti, ricercatori e docenti.
Esse promuovono la valorizzazione del patrimonio di conoscenze dell'Ateneo, della città e del territorio, in stretta interazione con le strutture degli Enti locali.

Partners

- **IDEA2020**: Società s.r.l.spin-off dell'Università della Tuscia che promuove interventi in ambito agricolo e rurale che siano improntati ai principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale nelle seguenti tre aree di lavoro: cooperazione internazionale, agricoltura sociale, sostenibilità ambientale. Nello specifico , all'interno dei 3 ambiti di lavoro, opera nei settori di ricerca, progettazione, formazione e valutazione capaci di promuovere le potenzialità multifunzionali dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Al suo interno lavorano docenti dell'Università della Tuscia esperti sulla tematica della disabilità e un delegato per la disabilità .

- **CERSAL** "Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio" la cui sede legale è a Viterbo (Via S. Carluccio 3) mentre la sede operativa e la biblioteca specializzata si trovano presso il Centro di documentazione per la storia e la cultura religiosa della diocesi di Viterbo (Palazzo papale, Piazza S. Lorenzo 6/a, Viterbo).
Il Centro di ricerche è iscritto all'Albo degli Istituti Culturali della Regione Lazio (legge 42/1997). Attualmente è guidato da Luciano Osbat , già docente dell'Università di Salerno e dell'Università degli studi della Tuscia, che ne è il Presidente.
Le finalità del Centro di ricerche sono le seguenti:
promuovere studi e ricerche sulla storia dell'Alto Lazio dal medioevo all'età contemporanea con particolare riferimento alla vita religiosa della società cittadina della regione; costruire una biblioteca specializzata per la storia religiosa e la storia sociale dell'Alto Lazio e per i problemi di metodologia della ricerca storica da mettere a disposizione degli studenti e degli studiosi; promuovere la salvaguardia degli archivi ecclesiastici

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

e civili esistenti nell'Alto Lazio, curandone inventariazione e dove è possibile, favorendone l'unificazione al fine di assicurarne la conservazione e facilitarne la consultazione; favorire l'avvio agli studi storici di studenti universitari, di giovani laureati e di studiosi, così laici che ecclesiastici, i quali dimostrino di possedere le capacità e l'interesse per questo genere di ricerche; organizzare incontri e dibattiti con studiosi italiani e stranieri per approfondire la conoscenza dei più recenti risultati della ricerca che riguardino la vita religiosa e la vita sociale; curare la pubblicazione dei risultati delle ricerche e dare informazione sulle ricerche svolte da altri.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto ha come <u>obiettivo generale</u> quello di promuovere e facilitare l'utilizzo dei servizi bibliotecari, al fine di aumentare la frequentazione delle biblioteche e di garantire pari opportunità a tutti gli studenti, riservando particolare attenzione ai soggetti diversamente abili.

<u>7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2</u>:

Le due sedi di attuazione del presente progetto fanno capo al Sistema Bibliotecario di Ateneo Università di Viterbo e realizzano attività e programmi di intervento comuni. Pertanto gli obiettivi individuati saranno raggiunti attraverso l'impegno condiviso e realizzato parimenti da tutte le sedi.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Incrementare il sostegno ai soggetti diversamente abili nella fruizione dei servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Sistema Bibliotecario di Ateneo e Servizio Disabilità dell'Ateneo che è il diretto responsabile dei servizi forniti agli utenti con disabilità	Obiettivo 1.1 Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità
	Obiettivo 1.2 Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità
Criticità 2 Migliorare la qualità, la conoscenza e la diffusione dei servizi Sistema Bibliotecario di Ateneo	Obiettivo 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche
	Obiettivo 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio

<u>7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto</u>

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità	Indicatore 1.1.1 mappatura aggiornata dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali
	Indicatore 1.1.2 fornire supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)
	Indicatore 1.1.3 assistenza personalizzata per gli studenti diversamente abili
Obiettivo 1.2 Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità	Indicatore 1.2.1 Raccolta ed elaborazione di dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità
Obiettivo 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche	Indicatore 2.1.1 Assistenza agli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari
Obiettivo 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di	Indicatore 2.2.1 Produzione di materiale informativo sui

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ateneo di Viterbo nel territorio	servizi forniti dalle biblioteche universitarie
	Indicatore 2.2.2 Organizzazione di eventi e workshop divulgativi

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 mappatura aggiornata dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	3 depliants informativi sui servizi delle biblioteche per studenti diversamente abili, con cartina riportante la dislocazione delle strutture sul territorio	-Aggiornamento del materiale informativo e realizzazione di 6 depliants sui servizi delle biblioteche per studenti diversamente abili -Realizzazione di 1 nuova mappa specifica per gli utenti diversamente abili
Indicatore 1.1.2 fornire supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)	Audiolibri, programma per pc Magic, servizio robobraille	Mettere in pieno funzionamento 1 macchina da lettura a comandi vocali
Indicatore 1.1.3 assistenza personalizzata per gli studenti diversamente abili	- Assistenza personalizzata per ricerche online a 10 studenti diversamente abili - Assistenza nella ricerca bibliografica per via telefonica a 8 studenti diversamente abili - Servizio di prestito con delega a 20 studenti diversamente abili	Si attende un aumento del 30% Si attende un aumento del 30% Si attende un aumento del 30%
Indicatore 1.2.1 Raccolta ed elaborazione di dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità	30 studenti con disabilità che hanno frequentato le biblioteche	- Ideazione e distribuzione di 1 questionario di valutazione - Si attende un aumento del 30% degli studenti frequentanti
Indicatore 2.1.1 Assistenza agli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Erogazione dei servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete	- Miglioramento dell'efficacia dei servizi e l'uso delle risorse tramite ideazione e distribuzione di 1 questionario a circa 400 utenti per la valutazione dei servizi offerti - Si attende un aumento del 30% degli studenti frequentanti
Indicatore 2.2.1 Produzione di materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie	Pubblicazione e distribuzione di 1 Guida Informativa su web e su supporto cartaceo	- Aggiornamento Guida Informativa - Redazione di 6 brochure anche in lingua straniera - Costituzione di 1 sistema di raccolta di segnalazioni
Indicatore 2.2.2 Organizzazione di eventi e workshop divulgativi	0 eventi	- Organizzazione di 6 seminari e 6 workshops - 20 incontri con studenti degli istituti superiori - Open Day - pubblicità sulla radio d'Ateneo e sulle pagine facebook dipartimentali - Aggiornamento del sito web del SBA

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7.*4 Obiettivi rivolti ai volontari:*
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire le seguenti competenze:
- sapere ricercare conoscenze nelle discipline specifiche delle biblioteche;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- essere in grado, in un contesto operativo reale, di valutare sia i propri limiti, che le proprie capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sulle tematiche inerenti il progetto, centrata sulla valorizzazione di realtà simili operanti sul territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

Alle competenze appena descritte si aggiunge il valore positivo dato dal fatto che i servizi agli studenti possano essere offerti anche da loro coetanei; si tratta di una attività che accorcia le distanze fra giovani e istituzione universitaria, consentendo dunque una migliore partecipazione alla vita universitaria, didattica e non, da parte degli studenti, con particolare riguardo verso quelli diversamente abili.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*
Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto

Ideazione del progetto
Il progetto "Biblioteche luoghi d'incontro" si inserisce all'interno dei servizi, progetti ed attività che il Sistema Bibliotecario della dell'Università della Tuscia fornisce ai propri studenti. L'ideazione è nata dall'esigenza di migliorare e diffondere la proposta culturale e informativa offerta dalle biblioteche universitarie a tutti i potenziali utenti presenti nell'Ateneo di Viterbo. Tramite il Servizio disabilità dell'Ateneo è stata inoltre registrata una forte urgenza di incentivare maggiormente la frequentazione delle biblioteche da parte di utenti con bisogni speciali, che in quanto soggetti deboli sono spesso i piu' colpiti dai tagli e dalla riduzione dei servizi.

Costruzione del progetto

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

In questo secondo momento si è stata organizzata la fase di costruzione del progetto e tenendo presenti i bisogni emersi nella fase di ideazione, l'equipe progettuale costituita dai coordinatori delle sezioni di biblioteche interdipartimentali dell'Ateneo di Viterbo e dai membri del Servizio Disabilità dell'Ateneo ha definito:
-i bisogni emergenti
-gli obiettivi da raggiungere con tale progetto di SCN
-il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto
-le risorse umane ed economiche da destinare
-le azioni da intraprendere
-le attività da sviluppare
-Il programma di formazione generale e specifica
-la metodologia di verifica
-la definizione dell'equipe che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

Successivamente alle verifiche sopra descritte l'equipe locale ha elaborato il progetto di SCN, in seguito inviato per le valutazioni del caso allo staff di Arci Servizio Civile Nazionale.

Azioni specifiche del progetto

Nel progetto in oggetto i volontari coadiuveranno il personale dei 2 poli bibliotecari (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto, che, pensato in rete, realizzerà azioni comuni nelle due sedi. Si prediligerà la scelta metodologica del lavoro in rete, della partecipazione a tutti i livelli, valorizzando il contributo dei volontari di SCN quale possibilità di crescita in termini di partecipazione consapevole del territorio.
Nel Sistema Bibliotecario della dell'Università della Tuscia saranno impegnati 5 volontari:
due presso il Polo tecnico-scientifico di Riello I e tre presso il Polo umanistico-sociale di Santa Maria in Gradi

OBIETTIVO 1.1: **Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità**

Azione 1.1
Predisporre strumenti e interventi agevolatori dell'accesso e della fruizione del servizio bibliotecario di Ateneo.

Attività 1.1.1
Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali
Con questa attività verranno prodotti nuove tipologie di depliants informativi sui servizi offerti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, con cartina riportante la dislocazione delle differenti strutture sul territorio. Il materiale prodotto costituirà un aiuto per gli studenti diversamente abili e un mezzo per la sensibilizzazione di tutti gli iscritti sulla tematica della disabilità. Inoltre si procederà alla realizzazione di una specifica mappa di ausilio agli utenti con disabilità motoria per rilevare l'accessibilità architettonica alle biblioteche e individuare punti di servizio ed elementi di orientamento. Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico) e i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo.
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

Attività 1.1.2

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)
L'iniziativa prevede innanzitutto la messa a disposizione di mezzi tecnici a supporto degli studenti con disabilità visiva: a) programma per pc Magic che consente di ingrandire qualsiasi applicazione a schermo in ambiente, è inoltre ottimizzato per lavorare almeno a 16 bit di colore, e permette di ingrandire parte o tutta la schermata fino a 16x b) servizio gratuito Robobraille, che offre la possibilità di trasformare un testo in MP3 inviando semplicemente un'email di richiesta c) audiolibri.
A questi supporti bisogna aggiungere la macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech" che permette la lettura di testi a stampa e la loro riproduzione in voce, azionabile mediante comandi vocali oppure tramite tasti dedicati. Tale macchina sarà messa in pieno funzionamento nei prossimi mesi in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza con disabilità visiva; il software permette inoltre la lettura dei giornali, la navigazione su YouTube, l'utilizzo di Skype e tanto altro ancora come ad esempio la consultazione del vocabolario Treccani.
Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 1 tecnico della Cambratech e 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) per la messa in funzione della macchina "Maestro 3.0 Cambratech, e i 6 delegati per la disabilità del Servizio disabilità dell'Ateneo presenti in ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo per l'erogazione dei servizi agli studenti con disabilità visiva.
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

Attività 1.1.3
Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili
Presso le Biblioteche dei 2 Poli il personale addetto ed i volontari in SCN saranno a disposizione in loco o tramite telefono o mail per fornire assistenza all'uso dei servizi bibliotecari e trovare le soluzioni più idonee ad agevolare lo studio da parte degli utenti disabili. Per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari ci saranno uno o più referenti del Servizio Disabilità dell'Ateneo, responsabili per le esigenze connesse alle disabilità, cui sarà possibile rivolgersi per ricevere informazioni, segnalare eventuali disagi, offrire suggerimenti utili per migliorare i servizi.
Viene inoltre garantita; l'assistenza personalizzata online per agevolare la ricerca nei cataloghi online disponibili, trovare periodici e libri, consultare le banche dati; l'assistenza nella ricerca bibliografica anche per via telefonica, contattando la Biblioteca o richiedendo un appuntamento per le ricerche più complesse; il servizio di prestito con delega che consente ai disabili di ottenere libri in prestito senza recarsi personalmente in Biblioteca, ma attraverso la mediazione di un delegato.
Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) e i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo.
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

OBIETTIVO 1.2: **Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità.**

Azione 1.2: predisporre strumenti di raccolta ed elaborazione dati.

Attività 1.2.1
Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità
Con questa attività si cercherà di completare il processo di valutazione dei servizi offerti agli studenti diversamente abili mettendo a punto un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione/insoddisfazione dei servizi stessi. I risultati verranno elaborati dalla società spin-off IDEA2020, partner di progetto, e condivisi con il Nucleo di Valutazione della Disabilità. I volontari assegnati

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

alle biblioteche saranno di supporto all'utente nella compilazione dei questionari fornendo chiarimenti e suggerimenti per la redazione.
Questa attività valutativa potrà svilupparsi in accordo con gli altri Atenei, nell'ambito di un progetto, in corso di definizione, che dovrebbe vedere la collaborazione tra il CENSIS e la CNUDD per restituire un quadro uniforme e comparabile sulla valutazione dei servizi per gli studenti con disabilità. Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 componenti dello spin-off IDEA2020, 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari), i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo ed i membri del Nucleo di Valutazione per la Disabilità (nucleo del Servizio Disabilità dell'Ateneo).
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN), 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

OBIETTIVO 2.1 **Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche**

Azione 2.1.
Predisporre interventi di tutoraggio e di rilevazione dei bisogni

Attività 2.1.1
Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari
L'attività prevede il miglioramento del supporto da parte delle biblioteche all'attività didattica e di ricerca degli studenti, curando l'acquisizione, la catalogazione, la fruizione, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio librario e documentario, cartaceo ed elettronico e assicurando lo sviluppo e l'erogazione dei servizi bibliotecari tra i quali:
- Consultazione e lettura del materiale bibliografico cartaceo ed elettronico
- Prestito del materiale consentito
- Riproduzione dei documenti a disposizione dell'utenza, secondo le norme vigenti in materia di tutela del diritto d'autore
- Prestito interbibliotecario (ILL) e Fornitura documenti (DD)
- Orientamento, formazione all'utenza e promozione alla lettura
- Attività didattica, nel quadro dell'offerta formativa dei corsi di laurea
- Reference
- Promozione dei servizi bibliotecari

I volontari assegnati ai 2 Poli Bibliotecari consentiranno lo svolgimento dei servizi affiancando gli addetti delle biblioteche e saranno di supporto all'utente nel reperimento del materiale fornendo chiarimenti e suggerimenti per una ricerca più veloce e tempestiva.

Per perfezionare i servizi bibliotecari verrà elaborato un questionario di valutazione dalla società spin-off IDEA2020, partner di progetto, insieme ai delegati per la disabilità dei 6 Dipartimenti dell'Università della Tuscia, poi distribuito a circa 400 utenti.
Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 componenti dello spin-off IDEA2020, 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) ed i membri del Nucleo d Valutazione per la Disabilità (nucleo del Servizio Disabilità dell'Ateneo).
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

OBIETTIVO 2.2 **Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio**

Azione 2.2
Predisporre programmi di divulgazione e di informazione

Attività 2.2.1
Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie
L'attività garantirà l'adeguata promozione e pubblicità di tutte le opportunità offerte e delle modalità di erogazione dei servizi. verranno predisposti e distribuiti materiali informativi di supporto come 1 Guida Informativa aggiornata per accompagnare lo studente durante il suo percorso di studio e brochures anche in lingua per promuovere una cultura della comunicazione sempre più orientata all'utenza, capace di rendere più facile e più chiara a tutti la conoscenza delle biblioteche, del funzionamento e delle opportunità di formazione. Verrà inoltre costituito un sistema di raccolta di segnalazioni per il monitoraggio delle attività svolte.
Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari), 1 componente dello spin-off Idea2020. Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

Attività 2.2.2
Organizzare eventi e workshop divulgativi
Con la presente attività verrà garantita piena visibilità del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel territorio viterbese. Verranno organizzati 6 seminari di promozione culturale e 6 workshops tecnico-scientifici aperti agli studenti ed alla cittadinanza a cura di Docenti Universitari in collaborazione con le Associazioni Studentesche; queste iniziative serviranno ad incrementare le opportunità di conoscenza e contaminazione tra le biblioteche universitarie e la città di Viterbo. Per la realizzazione di questa attività interverrà il partner di progetto **CERSAL** "Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio" collaborando alla progettazione organizzazione degli eventi.
Verrà predisposto anche un Open day delle biblioteche universitarie cosi come 20 visite guidate per gli studenti degli istituti superiori di Viterbo. Tutte le attività divulgative organizzate all'interno delle biblioteche verranno pubblicizzate attraverso il costante aggiornamento del sito web del SBA ma anche grazie alla trasmissione sulla radio di Ateneo e la pubblicazione degli eventi sulle pagine facebook ufficiali dei 6 Dipartimenti. I volontari assegnati alle biblioteche si occuperanno non solo di assistere l'utenza durante gli eventi divulgativi, ma anche di pubblicizzarli attraverso i canali su descritti.
Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) e un esperto del partner di progetto **CERSAL** "Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio".
Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 volontari in SCN, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico.

Cronogramma

mesi **Azioni**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Criticità 1 **Incrementare il sostegno ai soggetti diversamente abili nella fruizione dei servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Sistema Bibliotecario di Ateneo e Servizio Disabilità dell'Ateneo che è il**													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

diretto responsabile dei servizi forniti agli utenti con disabilità													
Azione 1.1 Predisporre strumenti e interventi agevolatori dell'accesso e della fruizione del servizio bibliotecario di Ateneo.													
Attività 1.1.1 Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali			x		x		x		x		x		x
Attività 1.1.2 Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.3 Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2 Predisporre strumenti di raccolta ed elaborazione dati													
Attività 1.2.1 Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Criticità 2</u> **Migliorare la qualità, la conoscenza e la diffusione dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo**													
Azione 2.1 Predisporre interventi di tutoraggio e di rilevazione dei bisogni													
Attività 2.1.1 Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.2 Predisporre programmi di divulgazione e di informazione													
Attività 2.2.1 Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.2 Organizzare eventi e workshop divulgativi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio volontari			x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp											x	x	

Azioni trasversali:
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1 Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	Addetti bibliotecari	Distribuzione depliants mappe agli studenti con disabilità e gestione dell'informazione front office.	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Ideazione depliants e mappe. Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 1.1.2 Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (nonvedenti, ipovedenti e dislessici)	Addetti bibliotecari	Supporto all'utilizzo dei mezzi tecnici a supporto degli studenti con disabilità visiva	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
	Tecnico	Messa in funzione della macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech"	1
Attività 1.1.3 Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili	Addetti bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari da parte degli studenti disabili	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 1.2.1 Raccogliere ed elaborare i dati	Addetti bibliotecari	Distribuzione questionari di valutazione	2

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità			(1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componeti IDEA2020 Partner di progetto	Elaborazione dati questionari di valutazione	2
	Delegati per la disabilità	Ideazione dei questionari di valutazione e referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 2.1.1 Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Addetti bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari, distribuzione questionario di valutazione	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componeti IDEA2020 Partner di progetto	Ideazione questionario di valutazione	2
	Delegati per la disabilità	Ideazione questionario di valutazione e referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 2.2.1 Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie	Addetti bibliotecari	Predisposizione del materiale informativo e referente attività	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componenti IDEA2020 Partner di progetto	Ideazione del sistema di raccolta di segnalazioni per il monitoraggio delle attività svolte.	1
Attività 2.2.2 Organizzare eventi e workshop divulgativi	Addetti bibliotecari	Organizzazione eventi e referente attività	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Esperto CERSAL Partner di progetto	Progettazione organizzazione eventi	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN coadiuveranno il personale delle biblioteche ed i membri del Nucleo d Valutazione per la Disabilità (afferente al Servizio Disabilità Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

dell'Ateneo), nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto. Inizialmente i volontari saranno inseriti nelle strutture ospitanti così che possano essere consapevoli del funzionamento del servizio, dei differenti livelli di responsabilità del personale, e di quanto compete loro. Successivamente, compatibilmente con i tempi residui lasciati dalla formazione generale nel corso dei primi mesi, dopo una fase di "osservazione" delle attività cominceranno una fase di formazione specifica e l'inserimento al servizio con l'affiancamento del personale dipendente specificamente preposto. Preventivamente all'avvio ai differenti servizi e ai differenti livelli di responsabilità relativa che i volontari avranno, si realizzerà la formazione necessaria e il controllo della assimilazione della stessa ad opera del personale responsabile di ogni distinto servizio. I volontari avranno sempre come referenti i responsabili locali di progetto (OLP) per essere consultati in caso di necessità, nonché tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle differenti strutture.

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1 Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità	Attività 1.1.1 Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	Supporto organizzativo per la distribuzione di depliants e mappe agli studenti con disabilità.
	Attività 1.1.2 Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (nonvedenti, ipovedenti e dislessici)	Supporto all'utilizzo dei mezzi tecnici a sostegno degli studenti con disabilità visiva.
	Attività 1.1.3 Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili	Supporto organizzativo al Servizio Disabilità dell'Ateneo nell'assistenza agli studenti disabili per la fruizione dei servizi bibliotecari (peer tutoring)
Azione 1.2 Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità	Attività 1.2.1 Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità	- Helpdesk di assistenza ed organizzazione delle informazioni nella distribuzione dei questionari di valutazione - Supporto organizzativo nella elaborazione dei dati e dei report di restituzione.
Azione 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche	Attività 2.1.1 Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari e distribuzione questionario di valutazione (peer tutoring).
Azione 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio	Attività 2.2.1 Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie	Supporto organizzativo nella predisposizione del materiale informativo
	Attività 2.2.2 Organizzare eventi e workshop divulgativi	Supporto organizzativo per la pianificazione di eventi e per la gestione dell'accoglienza

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: **5**

*10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO :***0**

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: **5**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: **0**

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: **1.400**

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): **5**

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato
Conoscenze nell'uso del PC

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Università destinerà le seguenti risorse finanziarie:

FORMAZIONE SPECIFICA

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Compenso docenti	€ 2.000,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 500,00
Subtotale	**€ 2.500,00**
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 1.000,00
Stand presso open day universitario	€ 500,00
Organizzazione di 6 seminari e 6 workshop (€ 400,00 a evento)	€ 4.800,00
Materiale divulgativo (brochures, volantini, ecc...)	€ 700,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Materiali di consumo (dispense, colori, carta, penne, taglierini ecc...)	€ 1.000,00
Sedi ed attrezzature (pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, aule per incontri/riunioni)	€ 6.000,00
Spese di viaggio per spostamenti specifici	€ 150,00
Utenze dedicate (telefonia, internet, energia elettrica ecc..)	€ 5.000,00
RISORSE UMANE	
Personale bibliotecario specifico coinvolto nel progetto	€ 7.000,00
Subtotale	**€ 26.150,00**
Totale	**€ 28.650,00**

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit, università)	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)
IDEA2020	Società spin-off s.r.l. C.F. 02094040561	Predisporre strumenti di raccolta ed elaborazione dati nelle attività di: ✓ miglioramento dei sistemi di accesso e di fruizione ai servizi bibliotecari ✓ di monitoraggio dei bisogni
CERSAL	Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio C.F. 96051310587	Collaborazione nell'attività di progettazione e organizzazione di eventi e workshop divulgativi (2.2.2)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:
I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1: Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.2: Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità.		
Risorse tecniche e strumentali	**Descrizione risorse**	**Adeguatezza**
Sale Biblioteca	Polo tecnico-scientifico (dipartimenti di riferimento: DAFNE, DEB, DIBAF, DEIM per il corso di laurea in Ingegneria) ✓ 1 sala dotata di arredi adeguati (scrivanie, tavoli lettura, sedie) ✓ Front office ✓ Magazzini librari Polo umanistico-sociale (dipartimenti di riferimento: DEIM, DISTU, DISUCOM, DIBAF per il corso di laurea in conservazione e restauro): ✓ 2 sale dotate di arredi ✓ Front office ✓ Magazzini librari	Utilizzate per la fruizione dei servizi bibliotecari, per servizio di informazione e di sostegno all'utilizzo.
1. Programma per pc Magic 2. Servizio Robobraille 3. Audiolibri. 4. Computers con stampanti 5. Plotter 6. connessione internet 7. Materiale di cancelleria	Tecnologie facilitatrici della informazione, della comunicazione e dell'apprendimento in dotazione presso le 2 sedi di attuazione (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) del progetto in quantità adeguata.	Utilizzati per agevolare la fruibilità dei servizi bibliotecari per gli studenti con disabilità.
Macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech	Tecnologia che permette la lettura di testi a stampa e la loro riproduzione in voce, azionabile mediante comandi vocali.	Utilizzati per agevolare la fruibilità dei servizi bibliotecari per gli studenti con problemi visivi L'apparecchio è a disposizione ma il suo funzionamento dovrà essere messo a regime
Obiettivo 2.1: Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche; **Obiettivo 2.2: Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio**		
Risorse tecniche e strumentali	**Descrizione risorse**	**Adeguatezza**
Computer con stampanti e connessione internet, programmi di catalogazione e archiviazione, programmi di editing e grafica.	Ognuna delle 2 sedi bibliotecarie (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) è dotata di apparecchiature adeguate alla fornitura dei servizi	A disposizione per attività di archiviazione, catalogazione, organizzazione banca dati, elaborazione monitoraggio, ideazione creazione materiale informativo e divulgativo.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:
Sono riconosciuti un limite massimo di 12 CFU in base alla pertinenza del servizio di volontariato prestato rispetto al percorso di studi intrapreso.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:
Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).
Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.
La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.
Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:
- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

→ lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

→ dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.

→ formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza

c. La protezione civile

d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Angelone Elisa
nata il:18/02/1974
luogo di nascita: Viterbo

Formatore B:
cognome e nome: Osbat Luciano
nato il: Palmanova (UD)
luogo di nascita:18/09/1941

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Servizi bibliotecari

Formatore A: *Angelone Elisa*
Titolo di Studio: Laurea Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
Ruolo ricoperto presso l'ente: Archivista-Bibliotecario presso il Centro Diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa - Viterbo
Esperienza nel settore: Esperienza pluriennale come *Responsabile archivistico con incarico di definizione e gestione dei processi di conservazione*
Competenze nel settore: Archivistica e biblioteconomia gestione e valorizzazione della documentazione scritta e multimediale

Area di intervento: Servizi bibliotecari

Formatore B: *Osbat Luciano*
Titolo di Studio: Laurea in Scienze politiche all'Università di Roma

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile scientifico del Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa della Diocesi di Viterbo
Esperienza nel settore: fa parte del Direttivo nazionale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani ed è il Segretario di redazione della rivista "Bollettino di informazione" della stessa Associazione. Coordinatore del Corso di laurea in Scienze della documentazione e del Corso di laurea specialistico in Gestione e valorizzazione della documentazione scritta e multimediale nella Facoltà di conservazione dei beni culturali
Competenze nel settore: è stato coordinatore, per conto dell'Università della Tuscia, di un corso di specializzazione post laurea organizzato con l'Università di Firenze per la preparazione della figura di documentarista multimediale. Nella sua veste di responsabile scientifico del Centro studi e documentazione della Fondazione Giulio Pastore, ha progettato e diretto la costituzione della banca dati informatizzata (BFGP), specializzata sui problemi del lavoro e della formazione che, a partire dal 1988, ha raccolto le informazioni bibliografiche dei testi e della documentazione più significativa che è stata pubblicata in Italia e nell'Occidente industrializzato.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
Modulo 1 :
Formatore: Angelone Elisa
Argomento principale: Servizi bibliotecari
Durata:35 ore
Temi da trattare: lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su inventariazione, catalogazione, etichettatura di materiale bibliografico (monografia, periodici, risorse elettroniche); prestito interbibliotecario e document delivery; servizio di reference; reperimento di informazioni bibliografiche, metodologie d'uso dei cataloghi.

Modulo 2 :
Formatore: Osbat Luciano
Argomento principale: Innovazione bibliotecaria
Durata:30 ore
Temi da trattare: costituzione di una banca dati informatizzata (BFGP),la multimedialità in biblioteca, lezioni frontali, esercitazioni ed illustrazione dei singoli procedimenti lavorativi riguardanti le carriere degli studenti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

e l'archiviazione delle pratiche; servizio di front-office (norme comportamentali e di comunicazione per i servizi di informazione, prima accoglienza e ascolto).

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore
Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale
- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula per 65 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data,7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.